

Le valli di Ostellato, percorso naturalistico di grande interesse



castello e la lambisce nella Darsena. Complice un sole tiepido, abbiamo fatto un giro sulle mura, che la abbracciano e la proteggono dolcemente, unendo il piacere di pedalare in piano con quello di scoprire i vari aspetti dell'architettura militare (anche il grande Michelangelo collaborò alla progettazione!) immersi nel verde dei terrapieni e del vallo.

Il giorno dopo con calma ci siamo trasferiti al vicino Villaggio Natura di Ostellato, raggiungibile con la superstrada che da Ferrara conduce a Porto Garibaldi e poi seguendo i cartelli. Al Villaggio è possibile usufruire del campeggio (in verità un po' spartano), dell'attacco elettrico nel parcheggio e, pagando un piccolo extra, entrare nell'oasi con l'autocaravan. Abbiamo optato per il solo percorso in bici, anche se al pomeriggio, dopo le meraviglie viste e la tranquillità assaporata, devo dire che ci siamo un po' pentiti della nostra scelta. Il giro nell'oasi inizia attraverso una serie di stretti ponticelli in legno che permettono di superare piccoli canali, poi il percorso si allarga fino a raggiungere un capanno per l'osservazione che permette di esplorare Valle Fosse. Dopo aver incontrato alcuni cavalli tipici delle valli simili a quelli della Camargue, abbiamo attraversato un ponte di legno e percorso un sentiero vietato agli automezzi lungo la Valle San Zagno dove capanni di avvistamento ci hanno permesso di vedere molti uccelli, come, ad esempio, aironi, garzette, germa-

ni. Sulla via del ritorno, ci siamo fermati presso i recinti dove daini, caprette ad altri animali aspettavano le nostre coccole e, quindi, costeggiando il Canale Circondariale, abbiamo incontrato una nutria alla quale Linda si è potuta avvicinare un bel po' prima che l'animale, con calma, decidesse che era meglio un bel tuffo in acqua. Ripartiti un

La nutria che abbiamo incontrato nel nostro giro in bici nelle Valli di Ostellato

